

La sindacato evidenzia le difficoltà di chi lavora nelle Rsa

La Uil fpl chiede subito un confronto con l'assessore

«Ci aspettiamo l'inizio di un confronto serrato con l'assessore Tonina», così Andrea Bassetti e Giuseppe Varagone **(nella foto)** segretari di Uil fpl enti locali, e Uil fpl sanità, commentano la fine del percorso di conoscenza delle strutture sanitarie da parte della Provincia.

«Solo attraverso un confronto continuo con le parti sociali si potranno garantire risposte risolutive alle criticità che da troppi anni i professionisti della salute, appartenenti ai vari inquadramenti, si trovano ad affrontare», proseguono i segretari. I sindacalisti fanno poi notare come la scarsa attrattività del settore sanitario e residenziale in tutta Italia non escluda il Trentino e lo stress lavoro correlato del personale stia toccando livelli sempre più alti: «Gli eventi riportati sulla stampa e denunciati dalla Uil Fpl e certificati dai pronto soccorso, per atti di aggressività verso chi assiste sono ormai all'ordine del giorno, in concomitanza con un organizzazione del lavoro che non garantisce un adeguato recupero psico fisico». Fenomeni che rischiano di diventare ordinari, rendendo invivibile l'attività dei professionisti che operano nelle Rsa e nelle strutture sanitarie ospedaliere del



Trentino.

«È ora che la società riconosca il cambiamento dell'utenza inserita nelle Rsa; non più l'anziano d'accompagnare nel proprio percorso d'evoluzione di vita, ma un soggetto con molte patologie soprattutto psichiatriche». La richiesta è, dunque, quella di ampliare le tutele giuridico-normative in analogia con quanto garantito nel comparto sanità, ciò anche nell'ottica di rendere più attrattivo il lavoro nelle Rsa. Nelle strutture ospedaliere la situazione è grave anche per il ritardo delle assunzioni di sanitari ed oss. Basti pensare che la selezione del personale infermieristico è da poco ultimata e quella degli oss deve ancora iniziare, a

distanza di 9 mesi dall'ultima graduatoria disponibile per poter assumere, creando caos organizzativo nelle Unità Operative dei nosocomi del Trentino nel periodo di maggior bisogno come quello estivo. «Da subito attendiamo una convocazione da parte dell'assessorato per conoscere le prospettive future che la Giunta vorrà garantire ai settori che come Uil Fpl Enti Locali e Sanità rappresentiamo, per affrontare concretamente all'interno di tavoli dedicati, i problemi e soluzioni condivise» concludono Bassetti e Varagone.

G.S.